



**FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTÙ**

**CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Via Giovanni XXIII, 2 · 36070 TRISSINO (Vicenza)  
Tel. 0445 962022 · Fax 0445 962193 · info@cfptrissino.it · www.cfptrissino.it



## RELAZIONE FINALE

Attività di orientamento. D.G.R. n. 3218 del 16 ottobre 2007 – Allegato C  
Progetto approvato con D.G.R. n. 4427 del 28 dicembre 2007

<b>Ente Proponente:</b>	<b>FONDAZIONE “ CASA DELLA GIOVENTU’ ” “ CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>
<b>Titolo progetto:</b>	<b>ORIENTAMENTO FORMATIVO IN RETE 2008</b>

Partner: Istituto Comprensivo Via Pasubio - Valdagno, Istituto Comprensivo Statale Cornedo, Istituto Comprensivo Statale Castelgomberto, Scuola Media Statale Garbin, Istituto Comprensivo Statale di Recoaro Terme, Istituzione Scolastica superiore Luzzatti ITC e IPSIA, Istituto Tecnico Industriale Marzotto, Istituto di Istruzione Superiore–(Liceo Classico, Scientifico, Linguistico, Artistico, Informagiovani di Valdagno, Studio Progetto O.N.L.U.S.

Aspetti da considerare nella relazione finale quali quantitativa:

1. Indicazioni concrete relative all'integrazione degli Enti, Istituzioni o Organismi coinvolti nel progetto;

In generale, gli attori coinvolti nel progetto hanno rispettato nella quasi totalità le indicazioni espresse nelle lettere di partenariato con continui scambi di esperienze tra loro e il soggetto capofila.

Rispetto all'esperienza precedente i partner hanno collaborato anche in modo propositivo, suggerendo metodologie per una più efficace incisività delle azioni proposte.

La rete ha svolto le seguenti funzioni:

- Promozione di iniziative di informazione- formazione integrate fra i vari soggetti istituzionali e le associazioni per coordinare l'offerta di orientamento a livello locale,
- Coinvolgimento più efficace delle famiglie nell'attività di orientamento,
- Erogazione di moduli formativi di orientamento relativi al passaggio fra terza media e prima superiore e formazione professionale,
- Attenzione particolare rivolta ai “ Protagonisti della Scuola” (allievi, docenti, genitori) per sostenere le iniziative delle scuole stesse, volte a migliorare l'ambiente educativo,
- Costituzione di una commissione formata dagli insegnanti delle scuole superiori che in caso di bisogno accertino le competenze degli allievi nel passaggio da un percorso scolastico all'altro con attivazione di uno sportello permanente per favorire i passaggi.

2. Obiettivi “operativi” previsti e risultati conseguiti;

Nell'azione 1 Orientamento nelle Scuole Medie Inferiori, attraverso l'attività di approfondimento della conoscenza di sé, gli operatori hanno prodotto un consiglio orientativo più aderente alle attitudini degli allievi. Si prevede inoltre una rintracciabilità del consiglio orientativo attraverso un'indagine a distanza di tempo tra lo stesso e la scelta fatta dal ragazzo, valutando quanti hanno poi cambiato percorso

scolastico. Quest' azione è stata particolarmente potenziata a scapito di altre azioni, in particolare della 2 per favorire una scelta più ponderata del percorso scolastico ponendo grande attenzione sia agli allievi sia ai genitori e coinvolgendo in modo più pregnante anche i vari consigli di classe che hanno avuto modo di confrontarsi in modo fattivo con il psicologo che ha seguito i ragazzi nelle varie fasi dell'azione.

L'azione 3" Formazione genitori " ha cercato di coinvolgere i genitori non solo attraverso serate a tema, ma anche attraverso incontri serali per classe, con la presenza degli insegnanti e del psicologo che ha seguito i ragazzi nella fase della scelta,

L'attività dell'azione 4 " sostegno e promozione di percorsi personali nell'esercizio del diritto dovere di istruzione e formazione" è stata confermata e potenziata come numero partecipanti rispetto al dichiarato causa la grande richiesta di partecipazione da parte degli allievi e delle Istituzioni Scolastiche, e ha evidenziato anche questa volta un buon grado di soddisfazione da parte degli studenti, la collaborazione con l'informa giovani, braccio operativo dell'Amministrazione comunale che ha svolto questa attività è migliorata sensibilmente e in modo propositivo.

L'attività 5, specifica per giovani svantaggiati è stata parzialmente conglobata nelle attività normali del progetto, solamente una parte è stata dedicata in modo specifico per questa utenza.

L'attività dell'azione 6 " Imprenditorialità e Orientamento" attraverso incontri con esperti e visite ad alcune aziende del territorio, ha permesso agli allievi di conoscere la realtà del mercato del lavoro e la domanda di manodopera specializzata che lo stesso richiede.

L'attività è stata giudicata positivamente da tutti gli attori coinvolti (insegnanti, aziende, studenti).

3. Prodotti e servizi realizzati;

- Convenzioni tra il capofila e le varie Istituzioni scolastiche,

- Inserimento nel portale di notizie delle attività realizzate in modo che possano essere fruibili da tutti,
- Scheda con due opzioni di scelta che l'allievo compila dopo il consiglio orientativo,
- Tabellone pubblicitario riassuntivo del progetto, esposto in occasione dell'evento " Incontro Aziende Studenti" promosso dall'Amministrazione Provinciale presso l'Ente Fiera di Vicenza .

4. Elementi quantitativi (es. beneficiari coinvolti, totale ore attività, ecc.).

Vanno indicati, almeno, i seguenti dati generali

Tab. 1 – Ore effettuate rispetto alla previsione iniziale

Azione	Data di avvio <i>(di ciascuna azione)</i>	Previste			Effettive		
		N. ore tot. da progetto	di cui verso i giovani	di cui verso le famiglie	N. ore tot.	di cui verso i giovani	di cui verso le famiglie
1	10/06/08	260	260		424	360	64
2	10/06/08	200	200		57	57	
3	10/06/08	15		15	10		10
4	10/06/08	25	25		24	24	
5	10/06/08	48	48		22	22	22
6	28/05/08	15	15		7	7	
7	10/06/08	/			214		
8	10/06/08	30	15	15	30	15	15
9	10/06/08	7	/	/	7	/	/

Tab. 2 – Tipologia e numero utenti effettivi rispetto alla previsione iniziale

DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2008  
D.G.R. N. 3218/2007

Azione	Numero utenti			
	Previsti		Raggiunti	
	allievi	genitori	allievi	genitori
1	610	/	566	/
2	120	/	145	/
3	/	700	/	450
4	150	/	421	/
5	50	/	20	20
6	100	/	97	/
7	300	/	700	500
8	160	160	711	450
9	/	/		

I dati relativi agli utenti dovranno essere, poi, rielaborati in ulteriori tabelle, disaggregati almeno per le seguenti categorie:

- Tipologia (allievi/genitori)
- Genere (solo per gli allievi)
- Provenienza allievi (Secondarie di primo grado/di secondo grado/Formazione Professionale)
- Italiani/stranieri
- Allievi con difficoltà e/o disagio

Azione	Utenti	Tipologia	M	F	Provenienza	Italiani	Stranieri	Disagio
--------	--------	-----------	---	---	-------------	----------	-----------	---------

**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2008**  
**D.G.R. N. 3218/2007**

<b>1</b>	207	Allievi	99	108		177	30	15	
	100	Scuola M. Garbin I.C. Castelgomberto	49	51		67	16	7	
	95	I.C. Novale	43	52	Scuole medie	85	10	7	
	109	I.C. Cornedo	65	44		92	17	8	
	55	I.C. Recoaro	27	28		53	2	6	
<b>2</b>	Laboratori orientanti CFP	30	Allievi ok	30	/	FP	16	14	7
	Laboratori orientanti ITISVEM	115	Allievi ok	91	24	superiori	101	9	5
<b>3</b>		450	genitori	/	/	/	/	/	/
<b>4</b>		421	allievi	204	217	Superiori	375	46	12
<b>5</b>	12	Allievi	9	3	Superiori	/	/	9	
	8	Allievi	5	3	CFP	5	3	8	
<b>6</b>	44	Allievi	22	22	CFP	34	10	7	
	53	Allievi	30	23	Scuole medie	45	8	2	
<b>7</b>	300	Allievi, genitori, insegnanti	/	/	/	/	/	/	
<b>8</b>	160	Allievi, genitori, insegnanti	/	/	/	/	/	/	

5. Elementi di positività e criticità dell'esperienza;

Elementi positivi emersi:

- a) La collaborazione tra i soggetti coinvolti nelle varie attività
- b) L'integrazione delle diverse esperienze nel campo dell'orientamento e la partecipazione di alcuni soggetti alle attività di formazione promosse dalla Regione Veneto, in particolare di **ORIENTAVENETO** ha contribuito a maturare competenze più efficaci.
- c) Il superamento dell'autoreferenzialità

- d) Le competenze e le risorse umane messe a disposizione dalle scuole hanno permesso di ultimare le attività nei tempi previsti e di superare difficoltà dovute all'incalzare della tempistica
- e) La collaborazione tra istituti ha migliorato il rapporto tra medie e superiori, limitando dapprima la concorrenzialità e poi togliendola definitivamente
- f) La costruzione della rete tra i soggetti nel coordinamento delle attività
- g) La partecipazione elevata degli allievi e la soddisfazione degli stessi
- h) Il coinvolgimento dei genitori nei colloqui di rimotivazione e riorientamento, a questo proposito, le scuole coinvolte (in particolare gli Istituti comprensivi e scuole Medie) nel progetto, hanno implementato gli incontri con i genitori per avviare una strategia di totale coinvolgimento e partecipazione delle famiglie nel difficile momento della scelta
- i) La raccolta sistematica delle esperienze e delle percezioni degli allievi tramite i colloqui individuali negli incontri di orientamento delle terze medie
- j) Gli incontri con i genitori hanno permesso una diffusione delle esperienze sperimentate con formazione di nuclei permanenti di interesse presso le varie realtà
- k) La buona adesione degli allievi a tutte le attività

Elementi di criticità emersi

- a) Le scarse risorse economiche hanno penalizzato in taluni casi alcune attività limitandone la durata e costringendo una contrazione dei tempi di realizzazione
- b) L'iniziale non omogenea maturazione di tutti i soggetti in quanto nelle scuole il referente viene di volta in volta designato dai colleghi docenti delle varie scuole
- c) Le azioni sono state inizialmente progettate come autonome tra di loro, e non hanno permesso una facile organizzazione iniziale, difficoltà superata in seguito allo sforzo da parte di tutti per ottimizzare le risorse e i tempi

- d) La necessità di esplicitare in modo più chiaro e completo gli obiettivi a cui tutti gli operatori dovevano mirare
- e) Il territorio, che coinvolge il progetto, comprende una valle piuttosto vasta e non è facile conciliare il budget riservato al trasporto allievi con i costi del servizio di trasporto attivato, che risulta elevato e costringe dover rinunciare ad attivare azioni integrative per questioni di costi
- f) Nell'azione prevista per l'handicap e attività per extracomunitari, parte delle ore previste sono state utilizzate per progettare attività specifiche per questa tipologia di utenti, doveroso precisare dove è stato possibile le attività sono state inglobate nell'azione 1 e 2, pertanto rispetto alla previsione in alcuni casi l'utenza è stato inferiore, ma questi ragazzi sono stati comunque coinvolti in tutte le azioni progettuali.

Nell'azione 1 e più precisamente le visite agli Istituti Superiori del territorio, abbiamo inserito le azioni previste per l'handicap e gli extracomunitari aumentando le ore di accompagnamento che risultano ai fini delle ore previste per l'attività non conteggiate per l'azione specifica, ma solamente dal punto di vista didattico. Il numero di ore utilizzate per questa attività sono aumentate in modo considerevole rispetto al progetto per una richiesta piuttosto pressante da parte delle scuole medie che hanno implementato le attività rivolte ai ragazzi, con il coinvolgimento più attivo sia dei consigli di classe, sia dei genitori.

1. Valutazione complessiva dell'esperienza effettuata, indicando i criteri e gli strumenti adottati;

Tutte le azioni sono state monitorate e valutate con questionari tesi a verificare il grado di aderenza agli obiettivi proposti sia da parte dei beneficiari sia da parte degli operatori.

I risultati dell'azione di monitoraggio sono disponibili on-line sul portale.

La collaborazione tra le varie scuole partner è stata buona, e i referenti di ciascuna scuola hanno lavorato in sinergia per superare le difficoltà che sorgevano nella realizzazione di talune azioni.

Il lavoro della rete, non sempre facile aveva come obiettivo il miglioramento e la diffusione di una "cultura" dell'orientamento; principalmente attraverso la circolazione di informazioni adeguate sulle possibili opportunità formative offerte dal territorio, e una più approfondita riflessione sulle inclinazioni e le attitudini della persona.

A cadenza fissa, il gruppo ha discusso e proposto miglioramenti che sono evidenziati negli altri punti.

Per quanto riguarda il coordinamento e monitoraggio tra le reti qualche incontro tra i vari referenti delle reti è stato realizzato, e lo scambio di esperienze è stato effettuato attraverso confronti e scambi via mail tra i referenti dei vari progetti finanziati sul territorio della Provincia di Vicenza.

Alla fine di Novembre 2008, i vari referenti hanno anche individuato il referente provinciale che coordinerà i vari progetti.

## 2. Indicazioni per la trasferibilità e l'estensione dell'esperienza.

Il Progetto attuato ha evidenziato la possibilità di operare nell'ambito dell'orientamento con azioni atte a sviluppare nuove pratiche di orientamento sia a carattere individuale sia di gruppo. La partecipazione delle scuole è stata molto attiva, specie nell'ultima parte, tanto che le attività sono divenute pratiche consolidate.

Le iniziative riguardanti i laboratori formativi e la riflessione sui dati emersi dalle prove attitudinali hanno permesso agli allievi momenti importanti di autovalutazione sulle esperienze vissute.

Il portale telematico ha permesso di mettere in sinergia le attività educative delle scuole, a portare a conoscenza di tutti i soggetti le attività e le iniziative proposte, a produrre nuovi elaborati e a generare un distribuzione più capillare dei servizi messi in linea.

L'organizzazione di statistiche sul monitoraggio ha permesso di valutare l'incidenza delle proposte sulla dispersione e sulle iscrizioni scolastiche.

Trissino, 20 Febbraio 2009

Il Responsabile del Progetto  
(Renato Meggiolaro)